

Un anno di attività

Ricostituitasi il 6 giugno 1971 per continuare l'opera encomiabilmente svolta da coloro che la fondarono nel 1917, la Società Tarquiniense d'Arte e Storia, dopo aver proceduto all'aggiornamento del vecchio Statuto per adeguarlo ai nuovi tempi e alle nuove situazioni, ha praticamente dato inizio alla sua attività nel gennaio del 1972. La pratica per il riconoscimento giuridico, avviata dal Consiglio Direttivo immediatamente dopo la ricostituzione della Società, ha richiesto il superamento di un lungo iter burocratico, ed è ormai imminente la pubblicazione del relativo decreto da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. Col riconoscimento giuridico, la Società vedrà ufficialmente sancita la propria rappresentatività, anche ai fini dell'ottenimento di eventuali contributi da parte dello Stato o di altri Enti, e dell'affidamento di incarichi e servizi. Altro beneficio di cui è imminente la concessione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione è l'ingresso gratuito per tutti i Soci ai Musei, alle Gallerie e alle Esposizioni dello Stato.

Per sviluppare più funzionalmente il proprio programma di attività, il Consiglio direttivo della Società l'ha articolato in vari settori, redigendo un regolamento interno che prevede per ogni settore una speciale Commissione facente capo a uno o più Soci animatori.

Le Commissioni costituite in seno al Consiglio direttivo sono le seguenti:

a) **Commissione amministrativa**, per il reperimento di nuovi Soci e per la tutela del patrimonio della Società. Animatori: i signori **Antonio Ceniti**, segretario della Società, e **Rolando Brunori**.

b) **Commissione operativa**, che ha il compito di curare ogni attività relativa alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e paesistico cittadino. Animatori: l'ing. **Cesare De Cesaris**, vicepresidente della Società, e il dott. **Orazio Marzi**.

c) **Commissione per le manifestazioni**. Animatore: il dott. **Trieste Valdi**.

d) **Commissione per la stampa, propaganda, biblioteca e archivio**: Animatore il sig. **Bruno Blasi**.

e) **Commissione legale**, per la raccolta e lo studio di leggi, regolamenti, disposizioni riguardanti la difesa dei monumenti, del paesaggio e dell'ambiente naturale. Animatore: il dott. **Mario Santi**.

Per norma regolamentare, ogni commissione opera in stretta connessione con le altre, e alla fase esecutiva di ogni progetto, proposta o attività collabora l'intero Consiglio direttivo.

Sulla base di questa articolazione dei compiti, delle iniziative e delle responsabilità, in poco più di un anno la Società ha svolto le seguenti attività:

- Per quanto riguarda la parte amministrativa, l'apposita Commissione ha provveduto al movimento di denaro come risulta dai bilanci pubblicati in altra parte di questo bollettino e, in collaborazione con l'intero Consiglio direttivo, ha effettuato un'intensa opera di propaganda per le iscrizioni alla Società, portando il numero dei soci a 120.

- La Commissione operativa ha cercato di affrontare i problemi indicati dal Consiglio direttivo e si è, in primo luogo, occupata del complesso di Porta Romana, in cui, a cura della Società, dovrebbe essere costituito un "Antiquarium medioevale". Dal Comune è stata ottenuta la cessione in uso di detto complesso, con una delibera consiliare approvata dall'autorità regionale; ma purtroppo tutto è ancora fermo, per il momento, a causa dell'indisponibilità, da parte del Comune, di una parte degli edifici. Comunque, la Commissione ha cercato di predisporre gli elementi necessari al compimento dell'opera, avvalendosi della collaborazione del Gruppo Archeologico Romano per la redazione di un progetto di sistemazione e prendendo accordi con la Soprintendenza ai Monumenti, per l'autorizzazione ai lavori e la concessione di un contributo sulla spesa, e con la Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria Meridionale per ottenere a suo tempo il materiale da esporre.

D'accordo col Comune, la Società ha anche ottenuto dalla Soprintendenza ai Monumenti il permesso di restauro di "Porta Nova" e la promessa di un contributo per detto lavoro da parte del Ministero della P.I. che ha approvato la perizia presentata dalla Società stessa. Imminente è l'esecuzione del restauro. La Commissione ha svolto, inoltre, un'azione decisiva per il restauro della facciata del Palazzo Comunale, interpretando le aspirazioni dell'intera cittadinanza. Dopo molte vicissitudini, la Società ha svolto un'azione determinante perché intervenisse la Soprintendenza ai Monumenti, la quale ha assunto in proprio l'esecuzione dei lavori di restauro, che dovrebbero ora avere inizio. La Società aveva anche ottenuto che la Soprintendenza continuasse quest'anno il restauro della Chiesa di Santa Maria in Castello, ma i quaranta milioni di lire promessi dal Ministero della P.I. non sono stati ancora erogati, per mancanza di fondi, e tutto è rimandato al 1973.

Un altro importante problema, per la soluzione del quale si è attivamente impegnata la

Commissione operativa, è quello della sede della Società. Il Pio Istituto di Santo Spirito, cui il Consiglio direttivo si è rivolto, ha promesso di concedere in affitto alla Società l'ex-Chiesa di Santo Spirito in via delle Torri.

L'azione svolta dalla Commissione è stata seguita con particolare benevolenza dal prof. Riccardo Medici, del Pio Istituto, il quale ha fatto redigere un progetto di sistemazione dell'edificio in modo da ricavare, oltre ai locali per l'Amministrazione della Società di Arte e Storia, anche una vasta sala per le riunioni e un'aula per la biblioteca e l'archivio. La pratica sta ora seguendo il suo cammino, che dovrebbe in breve tempo volgere buon fine.

Per dare una sede degna alle manifestazioni che vengono svolte dalla Società, è stata infine ottenuta dalla Curia Vescovile di Tarquinia la concessione in uso dell'Auditorium di San Pancrazio, con l'impegno di dotarlo di impianto di riscaldamento, impianto di illuminazione e impianto d'amplificazione acustica. L'attuazione di questa iniziativa implicherà una spesa di circa tre milioni di lire. La locale Amministrazione comunale, in considerazione del fatto che l'Auditorium potrà essere usato per manifestazioni culturali anche da altri Enti e associazioni, su richiesta della Società ha deliberato di intervenire con un contributo di un milione di lire. A questo proposito, corre l'obbligo di rivolgere un particolare ringraziamento al Sindaco, sig. Lamberto Cappelletti, che, in questa come in altre circostanze, ha cercato di sostenere le iniziative della nostra Società.

All'organizzazione delle manifestazioni pubbliche della Società hanno cooperato tutti i componenti il Consiglio direttivo e alcuni soci. L'attività ufficiale ha avuto inizio il 21 novembre 1971, con la giornata inaugurale, svoltasi nell'Auditorium di San Pancrazio, durante la quale il prof. Pietro Romanelli rievocò il ritrovamento del famoso gruppo dei Cavalli Alati esposto nel nostro Museo. Al prof. Romanelli la Società offrì in quell'occasione, come segno di riconoscenza, una riproduzione in argento dei Pegasi, attestando anche con una pergamena le benemerienze del Prof. Leonida Marchese che col prof. Romanelli aveva collaborato nella scoperta.

Sono state inoltre organizzate le seguenti conferenze, alle quali ha sempre assistito un folto pubblico di soci e di cittadini:

il 3 marzo 1972, con proiezione di documentari cinematografici su Tarquinia e Barbarano e di diapositive inerenti a materiali ritrovati nel nostro territorio: prof. Ludovico MAGRINI, "Preistoria e storia etrusca di Tarquinia";

il 1 aprile 1972: sig. Bruno BLASI, "Luoghi e persone di Tarquinia nella letteratura

moderna e contemporanea”;

il 21 maggio 1972: dott. architetto Gianfranco RUGGIERI, “Alcuni restauri ai monumenti della città di Tuscania”, con proiezione di diapositive;

il 4 giugno 1972: prof. Massimo PALLOTTINO, “Le più recenti scoperte archeologiche in Etruria e la loro importanza storica” con proiezioni di diapositive.

Delle predette conferenze, il testo integrale è riprodotto nel presente bollettino.

La Società Tarquiniense d'Arte e Storia ha sviluppato il suo programma culturale, organizzando le seguenti altre manifestazioni:

30 settembre 1972, in collaborazione con l'Associazione Archeologica della Tuscia, presentazione alla cittadinanza tarquiniese del progetto di Parco Archeologico ideato da un'apposita équipe di studiosi;

nei mesi di ottobre e novembre 1972, nel quadro delle iniziative per l'educazione permanente attuate sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione, una serie di dieci incontri-dibattiti su vari argomenti relativi alla conoscenza, conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale, storico e archeologico di Tarquinia.

Gli incontri sono stati organizzati e diretti dal sig. Bruno Blasi, il quale si è avvalso della collaborazione dei seguenti signori: ing. Cesare De Cesaris; padre Alberto Daga; dott. Antonio Alberti, geologo di Stato; prof. Ludovico Magrini; sig. Fiorenzo Catalli; dr. Pino Moroni e dott. Ennio La Malfa.

Tutti gli incontri hanno suscitato grande interesse nei partecipanti, grazie soprattutto alla competenza e valentia dei docenti collaboratori, nei confronti dei quali la Società Tarquiniense d'Arte e Storia esprime la più viva gratitudine.

Nel quadro delle manifestazioni programmate, i Soci e le loro famiglie hanno, infine, potuto partecipare a due gite organizzate dalla Società, e precisamente:

l'11 giugno 1972: a Orvieto, per la visita ai monumenti e l'osservazione del centro storico di quella città (accompagnatore: il prof. Franco Moretti dell'Istituto Storico Artistico Orvietano);

il 24 settembre a Roma, per la visita ai Musei e Giardini Vaticani.

L'8 ottobre 1972, gli appartenenti all'Istituto Storico Artistico Orvietano hanno effettuato una gita a Tarquinia e sono stati guidati nella visita al Museo dal dott. Valdi e nella visita alle Tombe etrusche dal prof. Marchese.

- La Commissione per la stampa, propaganda, biblioteca e archivio ha scoperto presso

l'Archivio della Cattedrale un volume manoscritto del canonico e storico Muzio Polidori, vissuto intorno al 1600. Gli altri due volumi, entrambi manoscritti giacevano nell'archivio comunale. Le "Croniche Cornetane" del Polidori parlano della storia di Tarquinia etrusca e romana, del Medioevo e del tempo in cui visse lo stesso Polidori, e danno una visione della nostra città ai tempi immediatamente successivi alla Controriforma e con l'autorevole attività di un vescovo definito "moderno" dall'Autore.

Poiché l'opera voluminosa e importante abbisogna di una trascrizione in alcuni punti dove l'inchiostro, unitamente all'umidità, ha corroso la carta, e di uno studioso che approfondisca l'esame della personalità dell'Autore, la Società ha curato la riproduzione su microfilm delle pagine dei tre volumi, consegnando il tutto a uno studioso della materia affinché accerti la validità dell'opera per darla alle stampe prima che vada irrimediabilmente perduta.

La Commissione, inoltre, ha potuto dare inizio alla formazione della biblioteca sociale con una nutrita serie di volumi richiesti all'ing. Carlo Maurilio Lericì sulle introspezioni archeologiche e sulle scoperte effettuate dall'omonima Fondazione, e dallo stesso ing. Lericì donati alla Società. A far parte della biblioteca è anche andata una copia del pregevole volume contenente tutte le poesie di Vincenzo Cardarelli, edito dalla Casa editrice Tallone di Alpignano e curato da Enrico Falqui.

Per quanto riguarda la stampa e la propaganda, a cura del sig. Bruno Blasi è stata fatta su quotidiani e giornali locali la più ampia pubblicità riguardo a ogni iniziativa della Società.

Lo stesso sig. Blasi ha curato la compilazione e la pubblicazione del presente Bollettino. La Commissione sta infine curando un documentario cinematografico sulle Chiese Medioevali di Corneto, girato da Emilio Valerioti su testo di Bruno Blasi, che si spera di poter proiettare durante l'assemblea di fine d'anno, quando ai Soci verrà consegnato il presente bollettino.

Per la prossima annata sociale, le Commissioni create in seno al Consiglio direttivo stanno già studiando e predisponendo le varie attività del programma, che si spera risulti nutrito e proficuo come quello svolto nell'anno 1972. Il programma 1973 verrà illustrato ai Soci nel corso dell'assemblea annuale. E' però già possibile anticipare la seguente notizia: sempre nel quadro delle attività di educazione permanente, che si svolgono sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione, e d'accordo col Delegato Provinciale per l'educazione

degli adulti, incaricato dal predetto Ministero, la Società Tarquiniense di Arte e Storia organizzerà, nell'estate 1973, nella Villa Peretti-Montalto, un Convegno regionale della durata di vari giorni, cui saranno invitati a partecipare i rappresentanti dei sodalizi culturali della zona e delle città laziali, umbre o toscane, che abbiano con Tarquinia affinità culturali e artistiche.

Gli animatori delle varie Commissioni di lavoro operanti in seno al Consiglio direttivo ringraziano tutti i Soci che hanno con loro cooperato e che continueranno con loro a cooperare. Un particolare ringraziamento lo rivolgono al Presidente della Società, S.E. il Cardinale Sergio Guerri, per la sua umana disponibilità e per il sostegno che costantemente dà ad ogni iniziativa sociale.